

Negoziare è possibile anche con la crisi

di Harry Bursich*

Sono ancora utili gli incontri per la negoziazione con le amministrazioni comunali, in questo periodo di crisi, dove tutti ci dicono che non ci sono disponibilità finanziarie?

Visti i risultati, noi della lega Spi di Tradate, pensiamo di sì!

Abbiamo iniziato tempo fa un percorso di negoziazione sociale, unitariamente a Fnp-Cisl, con i Comuni di Castelseprio e Gornate Olona, chiedendo di mettere al centro della politica amministrativa locale la condizione di vita dei cittadini, con particolare cura verso gli anziani e i ceti meno abbienti. Uno dei problemi espressi dai cittadini era riferito, a causa della collocazione geografica, al trasporto pubblico che registrava pesanti carenze, rendendo molto difficile il trasferimento verso le strutture sanitarie. Difficoltà sentite ovviamente, in modo particolare dagli anziani e da coloro che non dispongono di mezzi privati. Il problema è stato risolto grazie al lavoro unitario di negoziazione con i Comuni di Castelseprio e Gornate Olona che, dimostrando sensibilità, si sono impegnati a trovare risorse per l'acquisto di un mezzo idoneo al trasporto delle persone. Ora i cittadini di Castelseprio potranno chiedere, su appuntamento, il trasporto nelle località prescelte, nei giorni di martedì e giovedì. Mentre gli abitanti di Gornate Olona avranno a disposizione i giorni di lunedì, giovedì e venerdì.

Inoltre Spi e Fnp hanno aperto uno sportello sindacale con permanenza settimanale, sia a Castelseprio che a Gornate Olona, per informare e aiutare i cittadini nelle tematiche previdenziali (per orari e sedi contattare la lega Spi di Tradate tel. 0331-845800). ■

*Segretario lega di Tradate

Ad Arcisate una riuscita assemblea unitaria

di Virginia Bianchi*

Il 21 ottobre, ad Arcisate, si è tenuta un'assemblea unitaria per spiegare ai cittadini i contenuti delle Finanziarie 2011 e le sue ripercussioni sulle famiglie e sugli enti locali.

Alla presenza di un pubblico numeroso, sono intervenuti **Umberto Colombo**, segretario generale Spi, **Marino Pattini**, segretario generale Fnp e **Ennio Di Bacco**, della segreteria provinciale Uilp.

Umberto Colombo ha illustrato, in un'ampia ed esauriente relazione, i punti più

importanti relativi ai temi sociali, presentando anche la piattaforma unitaria con le nostre proposte.

La relazione ha stimolato i presenti che hanno richiesto delucidazioni e posto domande; tema comune a tutti gli interventi la richiesta di unità sindacale, anche a livello nazionale e non solo nelle nostre zone, dove peraltro non è mai cessata.

Il segretario Fnp, Marino Pattini ha risposto ai quesiti posti dai cittadini, ampliando anche alcuni argomenti e accogliendo l'invito di tutti a

proseguire il nostro cammino insieme.

Ha anche ricordato che, se le grandi battaglie del passato hanno approdato a conquiste è stato merito della forza dell'unità; oggi, molti dei risultati raggiunti, vengono continuamente messi in discussione o cancellati e questo è anche colpa delle nostre divisioni.

Hanno poi dato il loro contributo Ennio Di Bacco della Uilp che ha parlato della disoccupazione e della chiusura di fabbriche anche nel nostro territorio; Bianchi della Fnp ha dato precisazioni sulla questione dei ticket; Baj della Fnp Valceresio ha fatto il punto sulla negoziazione coi Comuni nel nostro territorio.

La riunione è terminata con unanime consenso a proseguire con iniziative unitarie, ribadendo il concetto che solo così riusciremo a scardinare il muro che le politiche di questo governo hanno eretto tra loro e le forze sociali del Paese. ■

*Segretaria di lega Valceresio

Un servizio in più per i nostri iscritti

Nelle nostre sedi di Azzate e Malnate è attivo un nuovo servizio Unipol per agevolare gli iscritti Spi nel disbrigo di pratiche assicurative.

Per maggiori informazioni e orari telefonare a:

Sede di Azzate 0332890391

Sede di Malnate 0332861164 ■

Dalla Prima...

Dalle Alpi alla punta dello stivale i problemi dei pensionati non cambiano

mento dipingendo i pensionati come dei beneficiari a danno dei loro figli.

Il governo in questo modo, dopo ripetuti tentativi, vuole far passare come un privilegio il sacrosanto diritto alla pensione; per questa ragione dobbiamo, come Spi, respingere questo attacco alle pensioni che è inaccettabile sia politicamente che culturalmente e dobbiamo continuare la nostra mobilitazione, auspicando a Varese, così come a livello regionale e nazionale, una ripresa delle iniziative unitarie del sindacato pensionati e confederale.

L'appassionato intervento del segretario generale Spi, Carla Cantone, ha ricordato, mentre la piazza applaudiva calorosamente, che i pensionati sono l'ultimo ammortizzatore sociale per le famiglie: anche a Varese abbiamo potuto constatare come, in questo periodo di crisi profonda per l'industria e le attività produttive della nostra provincia, sia stato fondamentale l'aiuto dei pen-



sionati, che a suon di rinunce, hanno aiutato figli in casa integrazione, nipoti con lavori precari e famigliari disoccupati.

Colpire loro è inaccettabile, come è altrettanto ingiustificabile l'insistenza del governo a recuperare soldi dalle pensioni per far cassa allungando il tempo di permanenza al lavoro fino a 67

anni e oltre quando, anche in provincia di Varese, nei processi di ristrutturazione delle aziende in crisi sono proprio le lavoratrici e lavoratori più anziani ad essere allontanate prematuramente dai luoghi di lavoro.

Il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, nel suo intervento dal palco di Piazza del Popolo, infatti, ha

richiamato Confindustria alla coerenza, Confindustria "che ha riscoperto amore per il governo" e alla quale "lo ricorderemo quando le imprese chiederanno di mettere fuori dalle fabbriche lavoratori e lavoratrici di 50-55 anni".

È un impegno di tutto il sindacato respingere ancora una volta l'attacco all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e al tentativo di arrivare, attraverso modifiche legislative, a licenziamenti facili come se questo servisse ad uscire dalla crisi che sta vivendo il paese. Dalle crisi si è sempre uscito con il lavoro e non con i licenziamenti!

Lo striscione e le bandiere dello Spi di Varese, visibili sotto il palco, sventolavano animatamente quando Carla Cantone innalzava lo slogan "vergogna, vergogna" al governo che ha azzerato il fondo non autosufficienza, che ha tagliato drasticamente lo stato sociale locale.

Anche a Varese, i pesantissimi tagli ai comuni potreb-

bero avere conseguenze sugli interventi sociali; proprio per questa ragione lo Spi, unitamente agli altri sindacati dei pensionati, dovrà negli incontri con le amministrazioni comunali non permettere aumenti indiscriminati delle tariffe, soprattutto per quanto riguarda gli anziani a basso reddito e chiedere il mantenimento degli interventi sociali destinati ai pensionati, ai non autosufficienti, agli anziani più deboli garantendone la qualità.

Per un meccanismo certo di rivalutazione e per la difesa delle pensioni, per la difesa dello stato sociale, per la difesa dei diritti di pensionati e lavoratori dobbiamo continuare la mobilitazione come Spi e come Cgil, auspicando di riuscire a riannodare i fili dei rapporti tra le organizzazioni per riprendere la piattaforma unitaria del sindacato pensionati su questi temi e per sostenerla con la mobilitazione. ■

*Segretario generale Spi Varese

Ora equità e rigore ci devono guidare

di Anna Bonanomi*

Dopo aver perso alla Camera dei Deputati la sua maggioranza, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è recato al Quirinale per comunicare al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la consapevolezza sua e del Governo in merito alle implicazioni del risultato di quel voto. Mentre scriviamo Berlusconi, ha assunto, di fronte all'intero paese, la decisione di rimettere il suo mandato al Capo dello Stato dopo l'approvazione della Legge di stabilità, per recepire le indicazioni dettate dalla Commissione europea. Gli avvenimenti di queste ore rappresentano l'epilogo di una lunga agonia di questo governo e della sua maggioranza, che per troppo tempo non ha riconosciuto la gravità della crisi che ha investito, certo l'Europa, ma in modo particolare il nostro paese e quelli dell'area mediterranea. Questa irresponsabile sottovalutazione ha generato una totale incapacità di prendere, per tempo, provvedimenti capaci di evitare il tracollo finanziario, rilanciare l'economia e abbattere il debito pubblico. La Banca centrale europea è intervenuta in soccorso del nostro sistema acquistando i nostri titoli di stato, come avvenuto per Grecia e Spagna, in cambio ha chiesto di adottare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per evitare la bancarotta del paese.

Da lunghi mesi, con altre forze politiche e sociali, abbiamo chiesto al Governo di assumersi la responsabilità di provvedimenti in grado di assicurare sia il risanamento del debito pubblico che la ripresa economica, lo sviluppo, la diminuzione della pressione fiscale per



lavoratori e pensionati, il mantenimento dei servizi a favore delle persone fragili e non autosufficienti. Per finanziare queste scelte abbiamo proposto di trovare le necessarie risorse attraverso una decisa lotta contro l'evasione fiscale, la corruzione e i privilegi, e l'introduzione di una patrimoniale sui grandi capitali. In questa difficile situazione con grande senso di responsabilità faremo, come sempre, la nostra parte, ma chiediamo che tutti si assumano questo impegno, in primo luogo coloro che sin qui non hanno subito il peso della crisi. Sino ad ora il governo, attraverso le varie manovre finanziarie di cui non si tiene più il conto, ha recuperato le risorse prevalentemente da lavoratori e pensionati e ciò non ha prodotto nessun risultato, anzi, la situazione peggiore di giorno in giorno. Questo significa che i valori, le politiche e le ricette propinate dal centro destra sono fallimentari. Con questa crisi giungiamo al termine di un ciclo storico iniziato, nel nostro paese, con gli anni ottanta. Berlusconi ha rappresentato in chiave nostrana il

reganismo e con esso il trionfo del mercato capace di dare benessere a tutti, la Milano da bere, i facili guadagni in borsa, l'individualismo sfrenato, il vivere sopra le proprie possibilità, i tanti furbetti del quartierino. Adesso bisogna cambiare gli stessi fondamenti della nostra convivenza, altrimenti saremo definitivamente travolti dallo tsunami della crisi. **In primo luogo le forze politiche dovranno saper riconquistare la fiducia dei cittadini. Equità e rigore, devono essere le bussole del viaggio che il paese deve compiere.** È venuto il tempo di rimboccarci le maniche, noi non abbiamo mai smesso di farlo, ora saremo, come sempre, in campo per il bene dell'Italia. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

3 dicembre Cgil ancora in piazza

Le manifestazioni del 28 ottobre dei pensionati, quella del 5 novembre del Pd e del 12 novembre, organizzata dalla Cgil lombarda e da altre associazioni, hanno portato in piazza migliaia di cittadini, giovani, donne, anziani sempre più determinati nel dire che così non si può andare avanti. Questo clima di scontento fra la gente, le posizioni sempre più determinate di Bce e Fmi nei confronti dell'Italia, la situazione sempre più difficile della Borsa le tensioni interne alla stessa maggioranza di governo hanno portato il governo stesso a un punto di non ritorno. Gli scenari possibili mentre scriviamo (è il 10 novembre) sono diversi e lo sa bene anche la leader Susanna Camusso, che ha confermato che il 3 dicembre prossimo la Cgil sarà comunque in piazza San Giovanni a Roma. Il messaggio che Camusso, e l'intera confederazione con lei, lancerà sarà indirizzato verso un'unica direzione: **ripartire dal lavoro, da politiche strettamente legate al lavoro.**

Ancora una volta la Cgil ribadirà la necessità di scelte e decisioni rapide, che siano nel segno dell'uguaglianza sociale, contro qualsiasi ipotesi di una soluzione che scarichi il peso di un risanamento sulle pensioni oppure attraverso operazioni che facilitino i licenziamenti e un ulteriore imbarbarimento del mercato del lavoro. E sicuramente così come ha fatto Carla Cantone, numero uno dello Spi nazionale il 28 ottobre scorso, si sottolineerà l'importanza di una ripresa del dialogo con Cisl e Uil per ragionare insieme su una strada da percorrere che non può essere che quella della patrimoniale, della lotta all'evasione e della distribuzione del carico fiscale. ■



Esenzioni ticket: proroga per tutto il 2012

Ticket: Asl e ospedali non possono esigere il pagamento se la persona dichiara il diritto all'esenzione, pur non avendo ancora a disposizione il codice. È quanto deciso dall'assessorato alla sanità – e comunicato ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere – dopo le richieste avanzate da Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati dei pensionati. Lo stesso assessorato ha assicurato che sono più di un milione e 800mila i nominativi caricati sul sistema informatico accessibile ai medici di famiglia per cui in poco tempo tutto dovrebbe essere a regime.

I sindacati hanno anche chiesto come si intenda applicare la norma nel 2012. Accogliendo le nostre richieste, l'assessorato ha garantito che, a partire dalla fine del primo trimestre dell'anno prossimo, dovranno recarsi agli sportelli Asl, in deroga alla normativa nazionale, solo coloro che hanno cambiato la propria condizione reddituale, mentre per tutti gli altri varrà il titolo all'esenzione rilasciato nel 2011.

Questi i risultati dell'incontro tra sindacati confederali e del pensionati della Lombardia con l'assessorato regionale alla Sanità tenutosi lo scorso 14 ottobre, incontro richiesto anche per le gravi difficoltà vissute dalla popolazione anziana.

La Regione e i sindacati fisseranno un nuovo appuntamento per discutere sulle misure di esenzione dal ticket per il 2012 da adottare in Lombardia, oltre che per fare il punto sulle sperimentazioni che si avvieranno su Creg (presa in carico dei malati cronici) e posti letto per sub-acuti nei diversi territori. ■



Le ragioni della nostra forza

Assemblea dei quadri e attivisti Spi Lombardia

di Tom Regazzoni*

Nella enorme sala del Teatro Nuovo a Milano il 19 ottobre scorso abbiamo tenuto la nostra periodica assemblea delle leghe. Anche quest'anno è stata l'occasione per un tributo meritato al lavoro dei tanti nostri attivisti volontari. Donne e uomini che regalano il loro tempo, la loro intelligenza e la loro passione al lavoro sociale nello Spi. **È un'enorme "umanità" che si allarga ogni giorno in forme diverse e comunque sempre protese a risolvere problemi, ad aiutare una difficoltà, a immaginare un futuro migliore per gli anni della avanzata maturità. Donne e uomini che fanno sindacato.** Un sindacato certo capace di fare contrattazione, di

negoziare con le istituzioni di rappresentare una condizione di vita specifica, ma anche di aggiungere qualcosa di più: una vicinanza alle fragilità della società cruda dei nostri tempi; una tutela per le persone più esposte, più indifese. Risiede anche in questi aspetti la fortuna di un'organizzazione che riesce ad associare più di trentamila persone ogni anno e a mantenerle ad alimentare la propria forza per parecchi anni. La visione del film che abbiamo prodotto ha reso in modo efficace con quale nerbo si conducono le nostre molteplici attività. Si percepisce dal video quale forza alimenta la nostra propensione di servizio alle persone. E ancora con quali ritmi si attraversano i giorni della mobilitazione di piazza e le manifestazioni. Sono, i nostri, tempi difficili, ma **abbiamo il dovere di mantenere alla nostra organizzazione questa enorme ricchezza.** La seconda parte della nostra assemblea delle leghe si è dedicata appunto al futuro e alla possibilità di garantire allo Spi e, quindi, a tutta la Cgil la sua attuale forza organizzata. La presentazione del **proget-**

to dello Spi Villaggio Card che favorisce la continuità dell'iscrizione alla Cgil nel passaggio da lavoratore attivo a cittadino pensionato, risponde proprio a questo intendimento. Il progetto poggia su un'intesa di collaborazione che lo Spi ha realizzato con tutte le categorie sindacali dei lavoratori attivi e con la segreteria della Cgil Lombardia. La simpatica idea di presentare il progetto con uno spot carto-

nato è sintomatica della volontà di innovare e di comunicare anche con forme nuove. La forza del progetto risiede però nella scelta di **ricercare con gli iscritti al nostro sindacato un rapporto diretto e personale.** È una scelta che, se perseguita, porterà con sé la modifica di diversi comportamenti organizzativi e di alcune prassi operative consolidate dei nostri apparati. Ciò porterà a ri-

flettere su come si articola il lavoro sindacale e su come conseguentemente si possa aggiornare e rendere più efficace la nostra azione sindacale e di servizio. Ma soprattutto consentirà di alimentare gli iscritti dello Spi e garantirà alla confederazione risorse per allargare e qualificare servizi e tutele per donne e uomini che lavorano o vivono della loro pensione. ■

*Segretario Spi Lombardia

Arriva lo sportello sociale una tutela in più per i cittadini

Sarà operativo dal prossimo gennaio un nuovo servizio che lo Spi vuol offrire ai cittadini: lo sportello sociale. Di cosa si tratta ce lo spiega **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia.

“Lo sportello sociale nasce con l'obiettivo di garantire i diritti di cittadinanza. Sarà il luogo dove i cittadini potranno incontrare altre persone, dove saranno ascoltati, dove avranno risposte solo su ciò di cui si è sicuri, altrimenti ci si attiva per capire dove sarà più opportuno indirizzarli, sarà poi il luogo dove favorire nuovi apprendimenti. Compito di chi vi opera sarà anche verificare che i bisogni esposti abbiano avuto la risposta adeguata”.

Quali saranno le fonti usate per acquisire le risposte da dare?

Strutture legate alla Cgil come Inca, Caaf, Auser, oppure l'Inps o gli sportelli dei distretti Asl, gli uffici dimissioni protette degli ospedali o quelli degli assistenti sociali del Comune o dei Piani di zona.

Uno dei grossi problemi da affrontare oggi per molti anziani è la non autosufficienza, è previsto qualcosa di mirato?

Sì, i nostri volontari – che hanno partecipato a un corso di formazione con esperti dei vari settori – saranno degli *specialisti* per quel che riguarda i problemi relativi a dimissioni protette, attivazione sei servizi Adi e Sad, dei ricoveri in Rsa, nelle richieste dei Buoni sociali, della protesica e nei rapporti con i CeAD.

Lo sportello sociale è stato pensato anche per rafforzare il ruolo del sindacato e per migliorare la negoziazione coi Comuni?

Certo, le persone che vi saranno impegnate sono consapevoli di rappresentare la Cgil, cercheranno di raccogliere più informazioni possibili sui bisogni espressi, sui punti di criticità del territorio e saranno i portavoce presso le segreterie che poi elaboreranno le richieste da sottoporre alle amministrazioni, allo stesso modo si preoccuperanno di verificare l'effettiva applicazione sul territorio degli accordi sottoscritti con le amministrazioni, piuttosto che con le Asl o gli altri enti locali. ■



Il trasporto pubblico locale verso il collasso

Le Regioni e le Province autonome, all'indomani dell'approvazione definitiva della manovra economica-bis, accusano il governo di aver messo in ginocchio il trasporto pubblico locale, visto che a causa dei tagli non si riescono a rispettare i contratti con le società di trasporto su ferro (Trenitalia, Tre Nord) e su gomma (società locali). La Lombardia s'è vista arrivare ben 266 milioni di euro in meno. Le conseguenze sono immaginabili: taglio del servizio e di conseguenza dell'occupazione; azzeramento degli investimenti; aumento

delle tariffe in aggiunta a quelli già effettuati – Regione 20%, Provincia 12%, Milano 50%. L'impatto sociale diventerebbe insostenibile e addirittura devastante se alcune ipotesi fatte dall'assessore regionale Cattaneo per attutire i costi venissero attuate: taglio di mille corse su duemiladuecento dei treni locali, uno ogni ora anziché mezz'ora senza garantire il pendolarismo nelle ore di punta; azzeramento del servizio il sabato e la domenica (si otterrebbe un risparmio di novantasette milioni di euro); eliminazione del servizio nelle fasce orarie

precedenti le 7 e dopo le 21 (si recuperano solo cinquantacinque milioni di euro). Così si “risparmierebbero” millecinquecento lavoratori (esuberanti previsti del personale Tre Nord).

Soluzioni inaccettabili, senza contare che il dimezzamento delle corse porterebbe ad un ulteriore congestionamento del traffico, dell'inquinamento e un sovraffollamento dei treni.

Occorre un approccio alternativo a queste politiche del Governo e della Regione, non va dimenticato che il tra-

sporto pubblico è soprattutto un servizio sociale e nel recente rapporto Istat è la terza voce di spesa delle famiglie italiane (trecentoquaranta euro al mese).

È da diversi anni che il sindacato e la Cgil in particolare denunciano l'inadeguatezza delle scelte fatte per una efficace politica dei trasporti in Lombardia. Gli ultimi tagli dei fondi da parte del Governo aggravano ancora di più le prospettive. La stessa proposta di Legge regionale da noi auspicata ma da rivedere su alcuni punti, non può sposare la filosofia tremontiana di

riforme a costo zero.

Dobbiamo proseguire le nostre rivendicazioni e mobilitazioni a partire da alcune nostre proposte:

- miglioramento del servizio;
- incremento passeggeri e conseguente potenziamento dei servizi;
- integrazioni tariffarie;
- tariffe differenziate e incentivanti per ragazzi, studenti, gruppi famigliari e per fasce orarie di utilizzo;
- **mantenimento e miglioramento delle attuali agevolazioni per anziani, pensionati, categorie svantaggiate.** ■

Dall'Ipost all'Inps, cosa cambia

Sollecito ed elaborazione RED 2010 relativi ai redditi 2009

L'Inps, a cui sono state conferite tutte le funzioni di competenza dell'Ipost, ha comunicato che a decorrere dal 1° novembre 2011, le pensioni saranno poste in pagamento con valuta primo di ogni mese, decorrenza utilizzata per tutte le altre pensioni a carico dell'Inps. La periodicità mensile del pagamento verrà adeguata, con valuta al primo giorno utile di ogni mese, in sintonia con quella delle pensioni gestite dall'Istituto.

Tutti gli interessati riceveranno una comunicazione dettagliata, sia per quanto concerne la nuova modalità di pagamento, che per quanto riguarda la nuova categoria.

Per quanto riguarda la gestione delle pensioni sarà quindi competenza delle sedi lo svolgimento di tutte le attività relative:

- alla liquidazione di reversibilità;
- cambi uffici pagatori;
- rettifiche fiscali;
- gestione delle deleghe sindacali;
- gestione delle deleghe alla riscossione delle rate di pensione;
- trasferimenti;
- recupero crediti;
- pagamenti ridotti e disgiunti;
- eliminazioni;
- rate maturate e non riscosse;
- cessione del quinto;
- pignoramenti;
- gestione delle detrazioni d'imposta;
- revisione sanitaria pensioni inabilità ex lege 335/1995.



Come tutti gli anni l'Inps, entro la fine dell'anno successivo alla trasmissione reddituale, elabora le dichiarazioni al fine di ricostituire le pensioni e non incorrere nell'impossibilità di recuperare eventuali indebiti dovuti a variazioni di reddito che determinano modifiche degli importi delle prestazioni spettanti ai pensionati.

Nel caso in cui i nuovi dati reddituali abbiano prodotto conguagli a credito per i periodi precedenti e/o una variazione in aumento dell'importo della rata di pensione in pagamento il ricalcolo è stato effettuato con determinazioni degli arretrati al **31 ottobre scorso** e la rata di pensione aggiornata è stata posta in pagamento a partire dal mese di **novembre**.

Nel caso di variazioni di importo di pensione in diminuzione e conguagli a debito i recuperi saranno effettuati a partire dalla rata di pensione di **gennaio 2012**.

Agli interessati verranno inviate da parte dell'Inps le comunicazioni sui ricalcoli ef-

fettuati sia in caso di situazione con conguagli a credito che a debito. Nelle lettere per conguagli a debito sarà riportato anche il dettaglio dei conguagli, suddiviso per anno di riferimento e causale. La comunicazione è finalizzata a consentire agli interessati di contattare la sede per rettificare eventuali dichiarazioni reddituali errate.

Per ulteriori chiarimenti sul ricalcolo e sui conguagli le sedi territoriali dell'istituto possono consultare e fornire agli interessati il mod. TE08 appositamente predisposto. Quanto sopra è la normale procedura prevista dalle norme.

Purtroppo questa prassi è stata preceduta da una lettera di sollecito inviata in modo errato a migliaia di pensionati. Dopo le proteste del sindacato dei pensionati e dei patronati l'Inps ha precisato che nei casi per i quali è stato accertato, a seguito di ulteriore verifiche, che gli interessati erano stati invece adempienti le prestazioni saranno ricostituite automaticamente.

Qualora, invece, i pensionati fossero stati inadempienti nel 2010 ma abbiano presentato domanda di ricostituzione entro il 5 novembre 2011 si vedranno valorizzata la prestazione già dal mese di dicembre.

Le domande presentate successivamente dovranno comunque essere acquisite dalle sedi ma potrebbero non essere lavorate per l'aggiornamento della rata di pensione di dicembre e quindi slittare a date successive.

Viene ulteriormente precisato che a coloro che, alla data del 30 novembre risulteranno ancora inadempienti, sarà inviata nel corso del mese di dicembre apposita comunicazione con avviso della sospensione delle prestazioni collegate al reddito.

Nel caso in cui dalla ricostituzione scaturisca un debito per il pensionato l'Inps provvederà alla immediatezza notificato. Viene ulteriormente precisato che le ricostituzioni sia a credito che a debito dovranno essere ricalcolate dal 1° gennaio 2009. ■

Con CoopVoce risparmi!!!

Per gli iscritti Spi, lettori di "Spi Insieme", una interessante convenzione

Il progetto Card Spi si arricchisce di un'altra importante iniziativa volta a favorire sempre di più i nostri iscritti, soprattutto in questo periodo di dura crisi. Tutti i lettori di *Spi Insieme* potranno usufruire dell'interessante convenzione che il sindacato dei pensionati ha stretto con Coop Italia realizzando **un risparmio di ben 50 euro sui costi delle telefonate col cellulare**.

Coop Voce, infatti, offre 50 euro di bonus di traffico telefonico in omaggio - suddiviso in dieci euro al mese per cinque mesi a partire dal giorno dell'attivazione - a chi passa a CoopVoce portando il proprio numero da un altro gestore.

Per usufruire di questa convenzione basta recarsi presso un punto vendita Coop compilando e portando con sé il tagliando che riportiamo qui sotto. Al momento della richiesta verrà automaticamente attivata la promozione prevista. **I punti vendita Coop abilitati all'attivazione della convenzione sono quelli che si trovano in Lombardia.** Per trovare quello più vicino a te collegati sul sito www.coopvoce.it



Offerta riservata a tutti i lettori di
"SPI Insieme"



Passa a **COOP VOCE** con il tuo numero e ti regaliamo **50 EURO!**

Passa a CoopVoce con il tuo numero, l'attivazione di 5 euro è gratuita. E in più ti regaliamo 10 euro di bonus al mese per 5 mesi, per un totale di 50 euro di bonus in traffico telefonico da usare verso tutti e senza limiti.

NOME _____

COGNOME _____

188

Servizio clienti gratuito dai numeri CoopVoce e di rete fissa Telecom

4243688

Assistenza automatica gratuita. Per conoscere in ogni momento il credito residuo, ricaricare, cambiare il proprio piano tariffario, conoscere e attivare promozioni.

La promozione è valida per una sola attivazione per cliente, effettuata entro il 31/03/2012 e non è compatibile con altre iniziative del periodo. Compila e presenta questo buono in un punto vendita Coop della Lombardia e attiva CoopVoce portando il tuo numero: per te in omaggio 10 € di bonus in traffico telefonico al mese, ogni 30 giorni, per 5 mesi. I primi 10 € verranno accreditati entro 48 h dalla portabilità avvenuta.

Scopri il punto vendita Coop più vicino su www.coopvoce.it

Atelier Musicale, una nuova stagione

Tanta buona musica in regalo per voi, anche quest'anno con la stagione di concerti di Atelier Musicale, organizzati dall'associazione culturale Secondo Maggio.

Dopo i primi concerti che si sono tenuti tra ottobre e novembre, si riprende il 14 gennaio con *Tra due mondi*, musiche del '900 europeo e improvvisazioni jazz con Michele Di Toro al pianoforte, la presentazione è affidata a Maurizio Franco, presso l'Auditorium Di Vittorio della Camera del Lavoro a Milano alle 17.30.

I concerti si tengono il sabato

pomeriggio alle 17.30, presso l'Auditorium Di Vittorio in C.so di porta Vittoria 43, tranne che per il concerto del 28 gennaio che si terrà presso la Società Umanitaria, via San Barnaba 48.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale Secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it.

Vi aspettiamo!

Gli appuntamenti:

21 gennaio
Intra-Joice Quartet
Sound & Voice



28 gennaio
Omaggio a Bruno Canino
'900: masterpieces per pianoforte

4 febbraio
Marco Visconti Prasca Trio
African connection

25 febbraio
Bulfone, Sanzin, Feruglio
Insieme improbabili

3 marzo
Carlo Morena - Morten Halle Duo
European connection

17 marzo
Vittorio Ceccanti Recital
'900: Pagine per violoncello

24 marzo
Alberto Mandarini Quartet
Contemporary Quartet

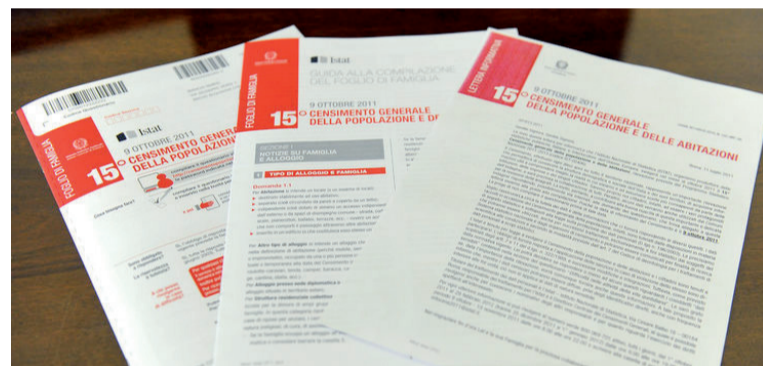
31 marzo
Bebo Ferra - Javier Giroto Duo
Kaleidoscopic Arabesque

15 aprile
Ensemble laboratorio di Musica contemporanea



Censimento: riconsegnato il questionario?

Vi siete ricordati di riconsegnare il questionario relativo al censimento? La data prevista era quella del 20 novembre, dopo di che chi non ha riconsegnato (o presso il centro di raccolta più vicino a casa, indicato in basso sulla sinistra in prima pagina, o presso un ufficio postale) riceverà la visita di un rilevatore comunale. Vi ricordiamo che è obbligatorio rispondere al questionario, se non lo fate potete incorrere in una sanzione amministrativa fino ad arrivare alla cancellazione dall'anagrafe. I termini ultimi per la consegna sono: 31 dicembre per i Comuni con meno di 20mila abitanti; 31 gennaio per i Comuni tra i 20mila e i 150mila abitanti; 29 febbraio per i Comuni con più di 150mila abitanti; Per chiarimenti potete rivolgervi al numero verde **800.069.071** o direttamente all'Istat alla casella di posta elettronica **infocens2011@istat.it** ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE Natale e Capodanno

Capodanno a Firenze

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 470*

Costiera Amalfitana

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

Euro 530*

SPECIALE 3 settimane

Tunisia - Djerba

Eden Village Djerba Mare
ALL INCLUSIVE

Dal 13 febbraio al 5 marzo

Euro 660*

Tour della Turchia

Dal 23 al 30 aprile

Euro 831*

Crociera Spi Auser 2012

MSC Poesia
Spagna, Portogallo
e Marocco

Dal 18 al 26 aprile

Euro 940



Sogni un viaggio
al mare in Italia
o all'estero,
un tour in Europa
o nel mondo?

Chiamaci
e ti aiuteremo
a trovare
la soluzione
migliore

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 0254466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Val.fra.daz.srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

CGIL

SPI

Lombardia

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

A Saronno in prima linea contro intolleranza e razzismo

Mercoledì 19 ottobre durante l'assemblea delle leghe, che si è svolta al Teatro Nuovo di Milano, è intervenuta **Antonella Riva**, eletta da poco tempo **segretaria di lega a Saronno**.

Pubblichiamo un estratto del suo intervento, consapevole che l'esperienza positiva e fattiva della sua lega è simile a quella delle nostre altre leghe.

Approfittiamo di questa occasione per ringraziare tutti i nostri collaboratori, attivisti e volontari che rendono possibile ogni giorno lo svolgersi delle molteplici attività in tutte le nostre leghe.

“Buongiorno a tutti! sono Antonella Riva segretaria della lega Spi di Saronno, in provincia di Varese.

È da poco che faccio parte della squadra e come donna penso di aver contribuito a portare nel lavoro impostato con i collaboratori della lega, una visione di genere, fortemente voluta dalla Cgil con la Delibera sulla norma antidiscriminatoria; devo ringraziare i compagni della lega Spi di Saronno per aver condiviso le mie ipotesi di lavoro anche se, a volte, sono sembrate inconsuete e magari un po' bizzarre...

Il distretto di Saronno conta 3.321 iscritti; nel nostro territorio abbiamo comuni dove la presenza della Lega Nord è, purtroppo, determi-



nante per i condizionamenti ideologici; per questo è fondamentale l'azione quotidiana dello Spi e della Cgil per contrastare qualsiasi forma di intolleranza e razzismo e per trasmettere invece la nostra idea di solidarietà.

La lega Spi di Saronno ha la sua collocazione all'interno della Camera del Lavoro, siamo a stretto contatto

con le categorie e collaboriamo quotidianamente con Inca e Csf.

Spi Saronno partecipa al progetto promosso dal Comune *Anziani Meno soli Più sani*, iniziativa che ci permette di essere più presenti sul territorio, continuando la nostra attività svolta nell'ambito della coesione sociale, che quest'anno ha avuto un ruolo signifi-

cativo nelle attività dello Spi grazie all'impegno dei volontari della nostra lega.

Saronno è “Comune Capo distretto”, con la giunta comunale abbiamo rapporti di collaborazione in diversi campi e questo permette di replicare gli accordi anche sugli altri comuni del distretto.

Nell'ambito della contrattazione sociale nel 2011, insieme alle altre organizzazioni sindacali, sono stati siglati protocolli di intesa significativi: su sei Comuni quattro hanno sottoscritto le nostre proposte, con un Comune, dove è cambiata da poco l'amministrazione abbiamo avuto un incontro nei giorni scorsi.

La lega Spi di Saronno, insieme alla numerosa delegazione di Varese, parteciperà alla manifestazione nazionale dei pensionati Spi a Roma il 28 ottobre, mobilitandosi prima con volantaggi, gazebo e incontri per parlare con i nostri pensionati e spiegare l'iniquità della manovra”. ■



Sempre dalla parte delle donne!

di Marina Marzoli*

Vorrei dedicare questa riflessione alle donne, al genere femminile, alle compagne e non che mi circondano. Ma come? Penserete... ancora?! Sì, ritengo che ogni tanto sia necessario fare un punto, tirare una riga tra il passato e il presente, sul futuro è obbligatorio sperare. Guardarsi intorno, ascoltare, leggere, prendere coscienza che nulla migliora per la condizione della donna, che se il nostro Paese indietreggia a vista, le vite delle donne peggiora sensibilmente rispetto a quella degli uomini. Non userò termini tecnici, che già sono stati abusati, ma solo scorrendo velocemente l'ultima manovra di agosto ci si rende conto della penalizzazione subita dalle donne. In pensione anche nel settore privato a 65 anni, a partire dal 2014 invece che dal 2020 e diminuzione della pensione di reversibilità se tra i coniugi la differenza di età risulta superiore a 20 anni e il marito

ha più di 70 anni. La lettera consegnata da Berlusconi ai vertici dell'Unione Europea coinvolge anche le donne nell'innalzamento della pensione di vecchiaia a 67 anni entro il 2026. È chiaro ormai che servono sacrifici per rimettere in ordine i conti del nostro Paese, ed è purtroppo altrettanto chiaro a chi spetta la fetta più grande di questi sacrifici. Penso alle giovani donne entrate da poco nel mondo del lavoro, (già fortunate ad avere un posto di lavoro!) che affidano i figli piccoli ai nonni perché gli asili-nido sono troppo costosi, o troppo pochi o troppo lontani da casa. Penso alle nonne ancora in grado di dire la propria, combattive, che si dividono tra i nipoti e i genitori molto anziani, bisognosi di cure e di assistenza. Penso a queste donne ottantenni e oltre, magari vedove, alla fine di un percorso di vita, e non tutelate da leggi che invece si meriterebbero. Tre genera-

zioni che si intrecciano giustamente e che si danno la mano per sopperire a uno stato che le dimentica quando si tratta di sorreggerle, ma le considera quando si tratta di fare cassa. Ho volutamente lasciato per ultime le ragazze che ancora studiano o che hanno appena terminato, perché per loro ritengo sia indispensabile guardare avanti, avere un futuro garantito e stabile, essere se stesse come desiderano, riuscire a modificare in meglio la loro vita futura. Sono convinta che noi donne dello Spi abbiamo la possibilità, attraverso il nostro grande sindacato, di testimoniare sempre la realtà, portando critiche costruttive, attuandole nella vita di tutti i giorni. Noi donne Spi guardiamo avanti senza scoraggiarci né fermarci: siamo una grande risorsa e una grande forza per contrastare le manovre inique e ingiuste del governo. ■

*Segreteria Spi Varese

Allo stadio con i volontari Auser Varese

Sabato 29 ottobre i volontari di Auser Varese hanno assistito alla partita di calcio di serie B tra Juve Stabia e Varese in compagnia di 62 anziani, tra cui Angelo Lucchini e Lario Mambretti, due “veterani” del Varese calcio: 95 e 90 anni portati con grinta.

Sono stati accolti calorosamente dai capitani delle due squadre, che hanno condiviso con loro l'emozione dell'ingresso in campo.

Auser Varese e il Club Calcio Varese hanno sostenuto questa iniziativa per coinvolgere i nostri anziani nel mondo dello sport offrendo loro occasioni di partecipazione gratuita a eventi sportivi locali. ■



Le signore in rosso

Assemblea nazionale donne Spi

di Carolina Perfetti*

Il valore del genere, la forza dell'età, questi gli slogan scelti per l'ottava Assemblea nazionale Donne Spi tenutasi a San Benedetto del Tronto dal 12 al 14 ottobre scorso.

Le donne dello Spi affermano così la volontà di non accettare gli stereotipi negativi con cui la cultura politica dominante in questi anni ha caratterizzato la considerazione della condizione anziana e di quella femminile. Nel corso delle tre giornate si è discusso di come valorizzare il ruolo delle donne nella negoziazione sociale nei tempi di crisi e nei rapporti con i Comuni e con le Regioni.

Sono state avanzate una serie di proposte su welfare, sanità e pensioni, ma soprattutto è emerso il desiderio di partecipazione e protagonismo delle donne, che rivendicano il loro ruolo attivo nella società. A San Benedetto del Tronto, trecento delegate hanno discusso di equità e parità di reddito e previdenza, di sicurezza e di benessere, di inclusione e socialità, di memoria e di rapporti fra generazioni, di luoghi di incontro delle donne, di democrazia paritaria, di educazione permanente, di come fare informazione, ma anche di contrasto alla violenza contro gli

anziani e di lavoro di cura. Tutti i temi all'ordine del giorno, ma soprattutto l'attenzione è sul contesto politico e sul clima di svalutazione del genere femminile che crea le condizioni per cui le conquiste delle donne siano messe in discussione. Ma l'assemblea delle *Signore in rosso* ha registrato anche buone notizie: rispetto alla condizione femminile italiana, la realtà delle donne che operano nello Spi rappresenta un'eccezione, con il 50 per cento di presenza di donne tra i gruppi dirigenti. E donna è anche il segretario generale dello Spi Carla Cantone,

così come il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, intervenuta il primo giorno dell'assemblea. Un intervento chiaro e concreto, che ha toccato molti temi e ha saputo anche comunicare speranza e far vivere, tutte insieme, un momento di emozione. Queste donne non si arrendono mai, sono determinate. Il momento lo richiede. Le donne dello Spi portano in campo passione e impegno, che sono le loro caratteristiche, da sempre. Da quando è nato il sindacato pensionati della Cgil, le donne si sono battute e hanno conquistato diritti e parità di

rappresentanza sindacale. Le donne dello Spi vogliono cambiare le cose, non vogliono stare a guardare, vogliono dare il loro piccolo o grande contributo a far crescere la risposta delle donne del nostro paese, perché tutto cambi, ci sia spazio alla libertà femminile, ci sia solidarietà e coesione sociale. Grazie anche alle reti delle donne, nel sindacato, nella società, che hanno voglia di mettere in gioco tutte le energie possibili per poter partecipare al cambiamento ed esserne protagoniste. Se non ora, quando? ■

*Segreteria Spi Varese

Uno sportello sociale a vostro uso

di Grazia Di Mauro*

Lo Sportello sociale dello Spi nasce dall'esigenza di facilitare l'approccio del cittadino al servizio assistenziale socio sanitario. Lo scopo del progetto è quello di creare presso le sedi Spi un punto d'ascolto per i cittadini in condizioni di fragilità per indirizzarli alle strutture più adatte a soddisfare le loro esigenze, seguendoli passo passo.

Per questo motivo, lo sportello sociale, avrà tra le sue peculiarità:

- la gestione di una informazione completa in merito alle diverse opportunità di cura offerte dalla rete dei servizi domiciliari, semi residenziali e residenziali operanti nel Distretto dell'Asl e nei Comuni e sui criteri e le procedure previsti per la richiesta e l'erogazione degli interventi;

- l'orientamento della domanda attraverso il sostegno al cittadino che manifesta l'esigenza di essere aiutato e coadiuvato nell'assunzione di una decisione consapevole in merito alle scelte da attivare per sé o per i congiunti in difficoltà.

Lo sportello, inoltre, avrà anche la funzione di:

- garantire il necessario coordinamento con le realtà territoriali che fanno parte della rete di cura, nello specifico con l'Asl, il Comune di residenza, le strutture ospedaliere, i sindacati, i patronati, le associazioni di volontariato, le Rsa (case di riposo);

- partecipare, nella figura del responsabile del servizio, al Piano di zona nell'ambito dei tavoli tematici che riguardano le attività socio-sanitarie;

- raccogliere e analizzare dati, per completare le statistiche ed effettuare delle comparazioni utili in sede di verifica e negoziazione sociale.

Il complesso delle attività svolte dallo sportello è rivolto prioritariamente ai cittadini, residenti nel Comune, in situazione di bisogno sociosanitario (anziani, persone con disabilità, famiglia e minori, dipendenze, altro). L'attività dello sportello ha anche lo scopo di far emergere le disfunzioni e i malfunzionamenti del sistema socio sanitario e spingere, tramite la negoziazione sociale, le istituzioni competenti al miglioramento dei servizi stessi. ■ *Lega Spi Varese-Malnate

Grazia Di Mauro, della lega di Varese-Malnate e Manuela Cassani, della lega di Besozzo hanno partecipato, per il comprensorio di Varese, al corso per operatori di sportello sociale organizzato da Spi regionale lo scorso mese. Il progetto Sportello Sociale ha avuto il convinto sostegno da parte del nostro Coordinamento donne e della segreteria provinciale Spi.



**PER UN NATALE SOLIDALE
AGGIUNGI UN NONNO A TAVOLA**



A fronte di progetti di solidarietà condivisi tra Auser Volontariato Varese e A.S. VARESE 1910 SpA mirati ad attenuare la sensazione di isolamento ed esclusione nella quale convivono un considerevole numero di anziani proponiamo a tutti i nuclei familiari sensibili di ospitare un anziano nel giorno del Santo Natale.

Per info e adesioni :
Ezio Bianchi, Presidente Auser Varese tel. 0332-260524 - cell: 335.6006217 - email: filoargentova@tin.it
Paola Frascaroli - A.S. VARESE 1910 SpA : commerciale@varese1910.it
TERMINE MASSIMO PER LE ADESIONI: 3 DICEMBRE 2011

Immagine da Roma



Un aiuto contro il caro dentista

La prevenzione e la cura dei denti, è importante. A volte, denti non curati, possono essere causa di altre malattie.

Il sindacato pensionati italiani della Cgil, lega di Gallarate, ha perfezionato una convenzione con uno studio dentistico della zona.

Per avere informazioni più dettagliate sulle tariffe applicate rivolgetevi alla sede Spi di Gallarate - Via del Popolo, 1 - tel. 0331-796409. ■

